



COMUNE DI LOVERE
PROVINCIA DI BERGAMO



BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2020

**RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
E NOTA INTEGRATIVA**

(art. 11 decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, OIC n. 17 e principio applicato allegato n. 4/4)



Sommario

PREMESSA.....	3
Finalità del Bilancio Consolidato.....	4
Percorso per la predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo.....	6
Individuazione Enti e Società facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.....	7
Composizione definitiva del Gruppo Amministrazione Pubblica	8
RISULTANZE CONTABILI.....	12
Conto economico del Gruppo Amministrazione Pubblica	12
Stato Patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica.....	14
Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del Bilancio Consolidato.....	15
CRITERI ADOTTATI NEL CONSOLIDAMENTO E RETTIFICHE	16
Criteri di valutazione applicati.....	16
Operazioni infragruppo	18
Differenza di consolidamento	19
Compensi Amministratori e Sindaci/Organo di revisione	21
Strumenti derivati.....	21
Crediti e debiti in valuta	21
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.....	21
Immobilizzazioni immateriali e materiali	21
Immobilizzazioni finanziarie	22
Crediti	22
Rimanenze	23
Disponibilità liquide.....	23
Ratei e risconti.....	24
Patrimonio netto	24
Trattamento di fine rapporto	24
Debiti	24
Rischi, impegni e garanzie	24
Costi e ricavi.....	25
Imposte.....	26
Ripiano Perdite	26
Valutazioni finali	28

PREMESSA

Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e DM 11 agosto 2017 redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Per quanto non espressamente disciplinato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento al Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" approvato nel mese di agosto 2014.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Comune di Lovere ha approvato due distinti elenchi con delibera di G.C. n.144 del 22.12.2020:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il gruppo) sono inclusi:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni. Sono considerati enti strumentali anche le aziende e gli enti nei quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D.lgs. 267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D.lgs. 267/2000;
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle

quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

Finalità del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune intende attuare e perfezionare l'attività di controllo cui è istituzionalmente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di *governance* di società/enti partecipati dagli enti locali. Esso costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e consente l'esame della complessiva situazione contabile, gestionale ed organizzativa del Comune e delle sue articolazioni funzionali.

Il bilancio consolidato affianca l'ormai avviata attività di "circolarizzazione"; l'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 prevede che il Comune alleggi al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società controllate, partecipate e enti strumentali. Tale nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Nella realtà del Comune di Lovere le discordanze rilevate riguardano la partecipata Uniacque S.p.A. e la società L'Ora s.r.l.

La società **Uniacque S.p.a. non ha certificato tramite asseverazione** del proprio revisore in tempo utile per la redazione del rendiconto. In attesa della asseverazione ufficiale da parte della società di Revisione contabile KPMG, avuta solamente il 10.08.2021 prot. 11896, si è assunto come valida la comunicazione pervenuta dal funzionario di Uniacque il giorno 13.04.2021 con la quale si comunicava l'assenza di posizioni debitorie e confermava la presenza invece di posizioni creditorie per 133.790,79. In seguito, il revisore contabile KPMG confermava il valore del credito, aumentando lo stesso per fatture da emettere per 1.884,09, somma relativa a una concessione demaniale che il Comune non ha ancora potuto mettere in pagamento per assenza di riscontro da parte dell'istituzione preposta (Autorità di Bacino Laghi Bergamaschi) e che pertanto non era stata esposta come partita. Allo stesso tempo per FATTURE DA EMETTERE, Uniacque evidenziava un credito minore nei confronti di Lovere, diverso da quanto impegnato dall'ente, per 87,48 euro. Tali posizioni verranno definite entro il 31.12.2021 con la corretta fatturazione delle spettanze.

Per quanto riguarda L'Ora s.r.l., L'importo dei saldi emergenti dalla contabilità comunale vengono evidenziati nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
L'Ora s.r.l.	67,12%	€ 54.752,59	€ 45.500,00

Gli importi esposti sono al lordo dell'IVA in regime di split payment.



La società L'Orà Srl ha comunicato in data 22.04.2021 prot. 6066 delle risultanze non coincidenti con quelle emergenti dalla contabilità dell'Ente.

In particolare, la situazione di non coincidenza riguarda l'ammontare dei crediti che la Società considera pari a 0 mentre per l'Ente sono determinati per come segue:

- l'importo del saldo contabile per fatture emesse da L'Orà S.r.l. al 31/12/2020 ammonta ad € 0,00;
- il debito maturato dal Comune di Lovere ammonta ad € 45.500,00, i quali sono crediti dovuti alla calmierazione delle tariffe per gli anni 2016 (10.000), 2017 (8.000) e 2019 (25.000) e al contributo per la guardiania del porto per 2.500 euro- la liquidazione è sospesa ai sensi del d.lgs 175/2016.

Si fa presente che contrariamente a quanto esposto nella comunicazione della società del 17/03/2021, che esponeva un credito pari a 0,00, all'Ente risultano contributi in conto esercizio per 45.500,00. Probabilmente perché la Società prende in considerazione solo proventi e non contributi e quindi le fatturazioni emesse.

Ad oggi è bene rilevare che non è ancora pervenuta l'asseverazione dell'organo di revisione.

A titolo informativo risultano crediti esigibili in esercizi futuri, scaturenti da contratti e/o convenzioni e/o scritture private, per le somme di seguito dettagliate:

- scrittura privata – costituzione diritto d'uso CC 40/2005 – scadenza 2024: € 200.000,00;
- protocollo d'intesa rep. 2532/2007 interventi infrastrutturali biblioteca – scadenza 2027:
€ 426.397,35 come da piano di ammortamento mutuo BPB 288/ex 203410.

Le restanti partecipate non hanno fatto rilevare scostamenti sulle postazioni reciproche 2020 oggetto di circolarizzazione ovvero per debiti/ crediti. Per quanto riguarda i costi ricavi invece si sono evidenziati delle piccole differenze sia con Uniacque che con Val Cavallina Servizi, sempre per certificazioni da parte delle loro società di revisione pervenute nei mesi successivi all'approvazione del rendiconto. Per quanto riguarda Uniacque, si evidenzia un costo a loro carico e quindi un provento a favore del comune minore per 2.174,51, inserito nelle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Per quanto riguarda invece Valcavallina Servizi, la differenza rilevata su costi/ricavi invece è pari a 7.692,45, iscritta sempre nelle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Ad ogni modo, i sindaci delle partecipate suddette hanno asseverato le circolarizzazioni riportanti quanto esposto dal Comune e al Comune risultano correttamente saldate le fatture esposte. Si suppone siano rielaborazioni errate all'interno delle singole società, essendo le fatture emesse/ricevute allineate a impegni e accertamenti.

Percorso per la predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo

L'area di consolidamento per l'esercizio 2020 è stata individuata dalla delibera di Giunta comunale n. 144 del 22.12.2020 in conformità alle disposizioni riportate negli artt. 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del D.lgs. n. 118/2011 e nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al decreto citato e nel DM 11 agosto 2017. Con deliberazione della Giunta dell'Ente è stata effettuata la ricognizione e sono stati approvati i due elenchi richiesti dalla normativa, l'elenco dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco dei componenti inclusi nel perimetro di consolidamento tenendo conto dei dati del rendiconto 2017, essendo quello allora disponibile.

Seguendo le indicazioni del richiamato principio contabile del bilancio consolidato, sono stati considerati appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 2, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 118/2011, corrispondenti alle articolazioni organizzative dell'Ente;
- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali;
- gli enti strumentali partecipati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo non esercita il controllo;
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, come definite dall'art. 11-quater del d.Lgs. n. 118/2011, sono le società nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o esercita un'influenza dominante;
- le società partecipate, come definite dall'art. 11-quinquies del D.lgs. n. 118/2011, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica locale affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Il punto 3.1 del principio contabile applicato consente di non inserire nel perimetro di consolidamento gli enti e le società del gruppo nei casi di:

- Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al **10 per cento** per gli Enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per



detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Dette circostanze sono state opportunamente valutate, preliminarmente all'avvio delle attività di consolidamento.

Individuazione Enti e Società facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Di seguito gli organismi individuati facenti parte del gruppo amministrazione pubblica:

ENTE	% POSSESSO	ENTE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA
Associazione culturale di promozione sociale Luigi Tadini Ets	13,33%	Comune di Lovere
L'Ora S.r.l.	67,12%	Comune di Lovere
Val Cavallina Servizi S.r.l.	2,18%	Comune di Lovere
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	3,59%	Comune di Lovere
Società Servizi Alto sebino SRL-fallimento	16,48%	Comune di Lovere
Uniacque S.p.A.	0,53%	Comune di Lovere

Detti Enti/Organismi societari svolgono le seguenti attività ed i correlati servizi, ad oggi ritenuti funzionali al perseguimento di finalità istituzionali e di interesse generale:

- **L'Ora S.r.l.**: gestione del Porto turistico di Cornasola e del patrimonio rientrante nel complesso "Resider" generato dalla riconversione e recupero di aree siderurgiche dismesse; gestione della piscina comunale, servizi in ambito turistico-sportivo – Società costituita in relazione a specifico accordo di programma e soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Lovere ex art. 2497-bis del Codice Civile – Missioni di riferimento in relazione al bilancio comunale ex art. 11-ter, comma 3 del D.Lgs. 118/2011: Politiche giovanili, sport e tempo libero – Turismo;
- **Val Cavallina Servizi S.r.l.**: servizi in house di igiene ambientale – Missione di riferimento in relazione al bilancio comunale ex art. 11-ter, comma 3 del D.Lgs. 118/2011: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- **Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.**: gestione dei canoni di concessioni delle reti del servizio idrico integrato direttamente realizzate – Missione di riferimento in relazione al bilancio comunale ex art. 11-ter, comma 3 del D.Lgs. 118/2011: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- **Uniacque S.p.A.**: gestione del servizio idrico integrato – ATO provinciale di Bergamo. Missione di riferimento in relazione al bilancio comunale ex art. 11-ter, comma 3 del D.Lgs. 118/2011: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
- **L'associazione Culturale di promozione sociale Luigi Tadini Ets**: si occupa di raccolta, catalogazione e conservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale di sua proprietà o donatole e affidatole da Enti pubblici, Fondazioni o/e Associazioni del terzo settore e da privati. L'attività dell'associazione è estesa all'organizzazione di attività legate alla musica.

- **Società di Servizi alto Sebino Srl:** società inattiva dal 2011 e prossima alla chiusura definitiva.

Nel perimetro non risultano organismi che rivestono il ruolo di “capogruppo intermedia”.

Composizione definitiva del Gruppo Amministrazione Pubblica

Riprendendo l’operazione di individuazione del GAP operato con delibera 144/2020, si è aggiornato il GAP sulla base dei dati contabili 2020 approvati definitivamente da parte degli enti e organismi individuati componenti del gruppo.

Il principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs. 118 del 2011, al punto 3.1, prevede che nella nota integrativa sia inserita **la versione definitiva dei due elenchi**, che vengono di seguito riportati:

ELENCO 1: COMPONENTI G.A.P.

Organismo partecipato	Sede	Capitale sociale	Capogruppo diretta	% partecipazione della capogruppo	Classificazione
Comune di Lovere	Via Guglielmo Marconi, 19 - Lovere	===	===	===	
L'Ora S.r.l.	Lovere - Via delle baracche, 6	€ 2.037.400,00	Comune di Lovere	67,12	Società controllata
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	Iseo - Viale Europa, 9	€ 100.000,00	Comune di Lovere	3,59	Società partecipate
Uniacque S.p.A.	Bergamo - Via delle Canovine, 21	€ 36.000.000,00	Comune di Lovere	0,53	Società partecipate
Val Cavallina Servizi S.r.l.	Trescore Balneario - Piazza Salvo D'Acquisto, 80	€ 120.072,00	Comune di Lovere	2,18	Società partecipate
L'associazione Culturale di promozione sociale Luigi Tadini Ets	Piazza Garibaldi n.5 24065 Lovere	€ 15.000,00	Comune di Lovere	13,33%	Ente strumentale partecipato
Società di Servizi alto Sebino Srl	-	-	Comune di Lovere	16,48%	Società partecipata in fallimento

Detti Enti/Organismi societari svolgono le seguenti attività ed i correlati servizi, ad oggi ritenuti funzionali al perseguimento di finalità istituzionali e di interesse generale:

Società	Attività	Missione
---------	----------	----------

Società	Attività	Missione
L'Ora S.r.l.	Gestione del Porto turistico di Cornasola e del patrimonio rientrante nel complesso "Resider" generato dalla riconversione e recupero di aree siderurgiche dismesse; gestione della piscina comunale, servizi in ambito turistico-sportivo – <u>Società costituita in relazione a specifico accordo di programma e soggetta all'attività di direzione e controllo del Comune di Lovere ex art. 2497-bis del Codice Civile</u>	Politiche giovanili, sport e tempo libero – Turismo;
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	gestione dei canoni di concessioni delle reti del servizio idrico integrato direttamente realizzate	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
Uniacque S.p.A.	gestione del servizio idrico integrato – ATO provinciale di Bergamo	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Val Cavallina Servizi S.r.l.	servizi <i>in house</i> di igiene ambientale	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
L'associazione Culturale di promozione sociale Luigi Tadini Ets	Promozione culturale, con particolare riferimento all'arte fotografica e musicale	Cultura
Società di Servizi alto Sebino Srl	Società in fallimento- prossima alla chiusura	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Società di **Servizi Alto Sebino S.r.l.** in liquidazione (in fallimento) non pare ragionevolmente assoggettabile a consolidamento in quanto trattasi di società sottoposta a procedura concorsuale tutt'ora in corso e non attiva dall'anno 2011.

Inoltre, si era effettuata una verifica riguardo la partecipazione del Comune di Lovere alla Fondazione denominata "**ACCADEMIA DI BELLE ARTI TADINI ONLUS**" nonché alla fondazione "**FONDAZIONE BEPPINA E FILIPPO MARTINOLI- CASA DELLA SERENITA**", le quali **non rientrano** a far parte del GAP in quanto i relativi statuti prevedono la nomina di alcuni consiglieri nel CDA in capo all'ente comunale in misura minore alla maggioranza dei componenti, ovvero rispettivamente 4 componenti su 9 per la fondazione TADINI (Art.6) e 2 su 5 (art.7) per la fondazione Martinoli.

Pertanto, sono stati esclusi sulla base del parere della Corte dei Conti Lombardia n. 303/2018.

Infine anche **l'Associazione Culturale di promozione sociale Luigi Tadini Ets** è stata esclusa dal consolidamento in quanto irrilevante secondo quanto previsto dal principio contabile 4/4.

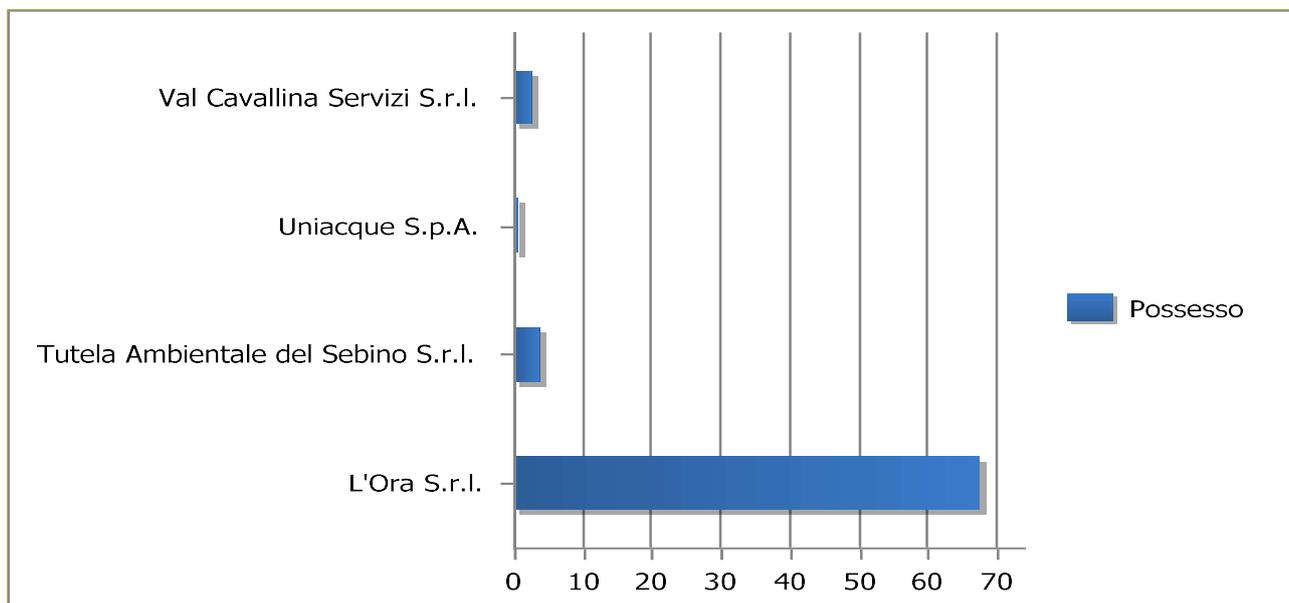
Pertanto il secondo elenco, ovvero degli enti e delle società soggette a consolidamento, è così determinato:

ELENCO 2: COMPONENTI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

DENOMINAZIONE	FORMA	QUOTA	TIPOLOGIA	GAP	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
UNIACQUE SPA	SPA-SOCIETA'	0,53%	Società Partecipata (art.11-quinquies	Si – trattasi di società partecipata	Si, società partecipata con affidamento diretto- rientra nella soglia di



DENOMINAZIONE	FORMA	QUOTA	TIPOLOGIA	GAP	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
			d.lgs. 118/2011)		rilevanza
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	SRL- SOCIETA'	3,59%	Società Partecipata (art.11-quinquies d.lgs. 118/2011)	Si - trattasi di società partecipata	Si, società partecipata con affidamento direttoriale rientra nella soglia di rilevanza
VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L.	SRL- SOCIETA'	2,18%	Società Partecipata (art.11-quinquies d.lgs. 118/2011)	Si - trattasi di società partecipata	Si, società partecipata con affidamento direttoriale rientra nella soglia di rilevanza
L'ORA	SRL- SOCIETA'	67,12%	Società controllata (art.11- quater d.lgs. 118/2011)	Si- trattasi di società controllata	Si- società controllata rientrante nella soglia di rilevanza



Composizione Consigli di amministrazione e Spese di Personale

L'ORA S.R.L.	COMPENSI
Consiglio di Amministrazione composto da: Presidente Catalini Dario- Assessore Sandri Marta - Negrinelli Daniela - Nodari Nicolas	0,00
Costo del Personale	€ 437.133,00

TAS S.R.L.	Compenso
Amministratore Unico – Danilo Zendra	8.320
Costo del Personale	€ 26.877,00

VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L.	Compenso
Amministratore – Paolo Moretti	
Costo del personale	€ 4.085.382,00

UNIACQE S.P.A.	Compenso
Consiglio di Amministrazione è composto: Luca Serughetti: Presidente Pierangelo Bertocchi: Amministratore Delegato Serenella Cadei: Vice Presidente Elisabetta Ricchiuti: Consigliere Anna Venier: Consigliere Rosella Terreni - Dott. Roberto Minghi: Sindaco Effettivo Antonella Partini – Laura Cappelli : Sindaco Supplente	€ 106.362,00
Costo del personale	€ 22.439.797,00

RISULTANZE CONTABILI

Conto economico del Gruppo Amministrazione Pubblica

Il risultato consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali l'Ente e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" dell'Ente e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato con evidenza del risultato della gestione operativa e dell'impatto della gestione finanziaria e straordinaria, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente.

Conto economico	Conto Economico Capogruppo	Bilancio consolidato	Impatto delle rettifiche di consolidamento
Componenti positivi della gestione	€ 8.056.658,67	€ 9.390.825,02	€ 1.334.166,35
Componenti negativi della gestione	€ 7.741.247,86	€ 8.997.138,12	€ 1.255.890,26
Risultato della gestione operativa	€ 315.410,81	€ 393.686,90	€ 78.276,09
Proventi e oneri finanziari	-€ 158.210,24	-€ 195.504,97	-€ 37.294,73
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 132.826,29	-€ 134.042,72	-€ 1.216,43
Proventi e oneri straordinari	-€ 98.139,14	-€ 98.318,36	-€ 179,22
Imposte sul reddito	€ 72.560,73	€ 98.988,72	€ 26.427,99
Utile d'esercizio	-€ 146.325,59	-€ 133.167,87	€ 13.157,72

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per Macro-classi:

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	€ 2.613.672,23	27,83
Proventi da fondi perequativi	€ 537.149,18	5,72
Proventi da trasferimenti e contributi	€ 1.575.803,47	16,78
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 2.088.831,68	22,24
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 00,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 00,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 17.229,07	0,18
Altri ricavi e proventi diversi	€ 2.558.139,39	27,25

Totale della Macro-classe A	€ 9.390.825,02	100,00
------------------------------------	-----------------------	---------------

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 282.215,22	3,14
Prestazioni di servizi	€ 2.810.935,39	31,24
Utilizzo beni di terzi	€ 220.119,42	2,45
Trasferimenti e contributi	€ 613.951,81	6,82
Personale	€ 1.263.736,95	14,04
Ammortamenti e svalutazioni	€ 3.291.013,21	36,58
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 5.541,09	0,01
Accantonamenti per rischi	€ 4.276,98	0,01
Altri accantonamenti	€ 85.690,02	0,95
Oneri diversi di gestione	€ 419.658,03	4,65
Totale della Macro-classe B	€ 8.997.138,12	100,00

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	€ 379,43	6,57
Altri proventi finanziari	€ 5.397,73	93,43
Totale proventi finanziari	€ 5.777,16	100,00
Interessi passivi	€ 162.536,85	80,75
Altri oneri finanziari	€ 38.745,28	19,25
Totale oneri finanziari	€ 201.282,13	100,00
Totale della Macro-classe C	-€ 195.504,97	

Rettifiche di valore attività finanziarie:

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	Importo	%
Rivalutazioni	€ 41.622,62	
Svalutazioni	€ 175.665,34	
Totale della Macro-classe D	-€ 134.042,72	100,00

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	€ 00,00	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 00,00	0,00

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 46.938,27	100,00
Plusvalenze patrimoniali	€ 00,00	0,00
Altri proventi straordinari	€ 00,00	0,00
Totale proventi straordinari	€ 46.938,27	100,00
Trasferimenti in conto capitale	€ 00,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 141.919,95	97,70
Minusvalenze patrimoniali	€ 713,70	0,49
Altri oneri straordinari	€ 2.622,98	1,80
Totale oneri straordinari	€ 145.256,63	100,00
Totale della Macro-classe E	€ -98.318,36	

Stato Patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al 2020 e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento.

Il dettaglio è rappresentato da:

Stato patrimoniale	Stato patrimoniale Capogruppo	Bilancio consolidato	Impatto delle rettifiche di consolidamento
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 885.050,59	€ 1.512.359,88	€ 627.309,29
Totale immobilizzazioni materiali	€ 24.930.265,05	€ 36.648.568,53	€ 11.718.303,48
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 9.782.776,65	€ 444.985,65	-€ 9.337.791,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 35.598.092,29	€ 38.648.568,53	€ 3.007.821,77
Totale rimanenze	€ 00,00	€ 31.510,44	€ 31.510,44
Totale crediti	€ 2.903.906,56	€ 3.456.426,60	€ 552.520,04
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
Totale disponibilità liquide	€ 4.227.599,98	€ 4.262.317,63	-€ 34.717,65
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 7.131.506,54	€ 7.750.254,67	€ 618.748,13
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 1.585,08	€ 30.209,80	€ 28.624,72
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 42.731.183,91	€ 46.430.414,06	€ 3.699.230,15
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 25.318.260,26	€ 25.765.953,19	€ 447.692,93
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 161.990,20	€ 170.925,16	€ 8.934,96
TOTALE T.F.R. (C)	€ 00,00	€ 202.626,19	€ 202.626,19
TOTALE DEBITI (D)	€ 7.320.473,80	€ 10.580.452,19	€ 3.259.978,39
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 9.930.459,65	€ 9.710.457,33	€ 220.002,32
TOTALE DEL PASSIVO	€ 42.731.183,91	€ 46.430.414,06	€ 3.699.230,15

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci dello Stato patrimoniale consolidato:

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato	%
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 1.512.359,88	3,26
Totale immobilizzazioni materiali	€ 36.648.568,53	78,93
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 444.985,65	0,96
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 38.648.568,53	83,15
Totale rimanenze	€ 31.510,44	0,07
Totale crediti	€ 3.456.426,60	7,44
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 00,00	0,00
Totale disponibilità liquide	€ 4.262.317,63	9,18
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 7.750.254,67	16,69
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 30.209,80	0,06
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 46.430.414,06	100,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 25.765.953,19	55,49
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 170.925,16	0,37
TOTALE T.F.R. (C)	€ 202.626,19	0,44
TOTALE DEBITI (D)	€ 10.580.452,19	22,79
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 9.710.457,33	20,91
TOTALE DEL PASSIVO	€ 46.430.414,06	100,00

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del Bilancio Consolidato

Per quanto attiene invece alla società L'ora srl, si rinvia a quanto espresso in merito alle perdite.

CRITERI ADOTTATI NEL CONSOLIDAMENTO E RETTIFICHE

Presupposti normativi e prassi

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha innovato l’ordinamento contabile delle Regioni ed Enti locali, prevedendo in particolare, all’art. 11-bis, l’obbligo di approvare il bilancio consolidato.

Come già evidenziato, il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato e dal conto economico consolidato redatti in conformità all'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. La nota integrativa è redatta ai sensi del principio contabile n. 4/4 allegato al citato Decreto, fermo restando che un adeguato tempo di sperimentazione del nuovo sistema consentirà il potenziamento dei contenuti informativi.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 è redatto in conformità:

- alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e degli allegati al decreto (in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4);
- ai principi contabili sul bilancio consolidato elaborati dall'OIC;
- alle norme civilistiche in materia di bilancio di esercizio.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31.12.2020 del Comune- capogruppo (rendiconto di gestione) e degli organismi/enti/società sopra elencati, approvati dai competenti organi del Comune e dei singoli organismi/enti/società, con la precisazione che:

- i prospetti di conto economico e stato patrimoniale del Comune sono stati redatti secondo gli schemi di cui all'allegato 11 del D.Lgs. 118/2011;
- i bilanci delle società e degli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono redatti secondo lo schema previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile e dal D.Lgs. 139/2015.

In particolare, per quanto riguarda i bilanci delle società, si evidenzia che il D.Lgs. 18.08.2015 n. 139, recante *“Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”*, ha reso i bilanci delle società e degli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale non omogenei con il bilancio del Comune e degli enti che adottano la contabilità finanziaria.

Per ricondurre i bilanci dei singoli soggetti inclusi nel perimetro all’omogeneità necessaria e funzionale al consolidamento, il recente D.M. 11 agosto 2017 ha posto in capo alle società/enti strumentali l’obbligo di riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico secondo lo schema di cui all'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011, nonché di fornire le informazioni necessarie all’elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi dell’armonizzazione contabile, se non presenti nella nota integrativa.

Criteri di valutazione applicati

Nella formazione del rendiconto di gestione 2019 del Comune di Lovere si è tenuto conto dei principi contabili applicati allegati al D.Lgs. 118/2011; l’entrata in vigore del regime di armonizzazione contabile a far data da tale anno e la necessità di dare concreta attuazione al nuovo principio in materia di contabilità economico-patrimoniale hanno imposto l’esigenza di una complessiva ricostruzione dell’inventario dei beni comunali. L’attività contabile è basata

su un sistema concomitante di scritture finanziarie ed economico-patrimoniali redatte secondo il metodo della partita doppia – circostanza che ha consentito la rilevazione dei singoli fatti gestionali in luogo di una riclassificazione massiva delle risultanze generali della gestione finanziaria. Tale scelta si è dimostrata vincente anche nella fase del consolidamento, stante la sistematicità delle scritture e la conseguente comparabilità (per regole, analiticità delle registrazioni e metodo) con le corrispondenti registrazioni contabili delle società partecipate.

Si rinvia per un approfondimento alle note integrative che corredano i singoli bilanci, evidenziando che le stesse costituiscono parte integrante del fascicolo di consolidamento. Pur tuttavia, per esigenze di completezza informativa, si riportano di seguito talune valutazioni sui criteri contabili generalmente riscontrati. Verranno a breve impartite direttive agli organismi finalizzate all'acquisizione di informazioni di dettaglio maggiormente esplicative rispetto ai contenuti generali delle note integrative.

I criteri di valutazione generalmente applicati sono in linea con quelli prescritti dall'articolo 2426 del C.C. Si è tenuto in debita considerazione quanto sancito dai principi contabili applicabili ad un'impresa in funzionamento suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dall'OIC. Nella generalità dei casi non sono state rilevate ragioni speciali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4 e all'articolo 2423-bis, comma 2 del C.C.

Tutti gli organismi partecipati operano in relazione ad un esercizio coincidente con l'anno solare e vi è una continuità sostanziale con i criteri operati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della "funzione economica" dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è generalmente tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento; si è generalmente tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, ma prima della redazione del Bilancio.

Il principio contabile applicato prevede che il bilancio consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati. Lo stesso principio evidenzia altresì che *“è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

In relazione a quanto sopra, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento (come opportunamente illustrati nelle singole note illustrative), in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso.

Operazioni infragruppo

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. *“Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un’unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici”.*

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generali dai rapporti con soggetti estranei al gruppo.

In sintesi i passaggi operativi posti in essere sono così sintetizzati:

- individuazione delle operazioni avvenute nell’esercizio all’interno del GAP del Comune, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
- individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all’interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
- verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
- sistemazione contabile dei disallineamenti mediante operazioni di pre-consolidamento ed elisione delle partite.

Le principali operazioni di eliminazione-elisione riguardano:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- eliminazione di eventuali utili e perdite derivanti da operazioni infragruppo, fra Ente capogruppo e Società partecipate nonché fra le stesse Società Partecipate;
- elisione dividendi e rispettivi ricavi;
- eliminazione di contratti di sponsorizzazione permutativi;
- eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi.

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l’imposta – in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 – non è oggetto di elisione. Pertanto l’IVA pagata dal Comune relativamente ad operazioni di natura istituzionale ai componenti del Gruppo per i quali l’IVA è riconducibile ad un ambito commerciale non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le rettifiche sono state operate mediante scritture sistematiche di partita doppia, anche in relazione all’impianto comunale di rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale.

Si precisa, infine, che:

- si è debitamente tenuto conto della necessità di operare allineamenti per la sistemazione delle c.d. *“partite viaggianti”*;

- sono stati verificati gli effetti delle elisioni in relazione all'effetto prodotto sul risultato consolidato;
- il bilancio consolidato 2020 è stato formulato con arrotondamenti all'unità di euro;

Anche per l'anno 2020 la situazione maggiormente complessa si è rivelata essere quella dei rapporti infragruppo con la società partecipata L'Ors s.rl.

A riguardo si evidenzia che sono state effettuate delle scritture di preconsolidamento e in seguito di consolidamento per elidere le seguenti situazioni:

- contratto diritto d'uso della biblioteca novantanovennale, con canone annuale anticipato di 50.000 euro oltre IVA per 20 anni anziché distribuito per tutto il periodo di validità della convenzione. Tale relazione porta a evidenziare il costo d'ammortamento corretto (10.101, inserito nella contabilità economica dell'ente e nell'inventario) e il risconto passivo e attivo di società e del Comune;
- Trasferimento dal Comune a L'ora per sostenere mutuo di costruzione della Biblioteca.

Un elenco esaustivo delle rettifiche effettuate può essere consultato nell'allegato F.

Differenza di consolidamento

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della controllante ed il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e le passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza di annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio contabile della controllata. Tale differenza è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Per quanto riguarda il valore della differenza da consolidamento, si è in presenza di una **differenza iniziale positiva** da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata; si è, invece, in presenza di una **differenza iniziale negativa** da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Le differenze di consolidamento sono attribuibili al fatto che nel momento di redazione del rendiconto 2020 per il comune di Lovere non fossero ancora disponibili tutti i bilanci delle partecipate, anche se gli scostamenti sono minimi e tutti inferiori ai 1.000 euro.

In relazione alle metodologie e tecniche di consolidamento, si precisa quanto segue:

- **Metodo di consolidamento integrale:** è il metodo da utilizzare in relazione al bilancio degli enti strumentali controllati e delle società controllate. Consiste nell'inclusione integrale (sommatoria orizzontale) di ciascuna voce di bilancio ed a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante viene eliminato in corrispondenza della quota di

patrimonio netto della partecipata, con rilevazione dell'eventuale differenza da consolidamento. Le interessenze dei terzi vengono specificatamente evidenziate nel patrimonio netto ed in calce al conto economico.

- **Metodo di consolidamento proporzionale:** è il metodo da utilizzare in relazione al bilancio degli enti strumentali e delle società partecipati (e non controllati). Presuppone, a differenza del metodo integrale, un consolidamento dei valori contabili in relazione alla percentuale di partecipazione. La partecipazione viene elisa in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto, con rilevazione dell'eventuale differenza da consolidamento. Gli interessi dei terzi non sono rappresentati.

Il prospetto che segue riepiloga le modalità di determinazione delle differenze da consolidamento al 31.12.2020:

Partecipata	%	Metodo consolidamento	Valore partecipazion e capogruppo	Valore patrimonio netto (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolidament o
L'Ora S.r.l.	67,12	Proporzionale	€ 8.366.694,59	€ 12.465.281	€ -2.02
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	3,59	Proporzionale	€ 566.931,29	€ 15.791.960	€ -0.07
Uniacque S.p.A.	0,53	Proporzionale	€ 410.539,37	€ 77.509.961	€ -263,42
Val Cavallina Servizi S.r.l.	2,18	Proporzionale	€ 80.310,04	€ 3.683.946	€ 0,02

La Comunità Montana con comunicazione pervenuta il 23 agosto 2021 ha confermato la volontà a partire dal consolidato 2020 di consolidare a sua volta proporzionalmente L'Ora srl. Pertanto dal 2020 il comune di Lovere consoliderà proporzionalmente e non più integralmente il bilancio della partecipata.

() Differenza negativa = "Riserva di consolidamento" nel Patrimonio netto del Bilancio Consolidato – rivalutazione contabile a patrimonio netto della partecipazione. In considerazione del fatto che tale differenza non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli bensì al mero scostamento contabile fra valore effettivo della partecipazione e corrispondente valore attivo assegnato nel patrimonio dell'ente controllante, non si ritiene di appostare tale differenza alla voce B4 "Fondo consolidamento per rischi e oneri futuri". Il principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il principio OIC n. 17, utilizzare per tale finalità la data in cui l'organismo partecipato è inserito per la prima volta nel processo di consolidamento – circostanza preferibile stante la complessità dell'attività di ricostruzione del valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisizione da parte dell'Ente.*

Compensi Amministratori e Sindaci/Organo di revisione

Ente/Società	Compensi amministratori	Compensi Sindaci/Organo di revisione
L'Ora S.r.l.	0	7.280
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.	8.320	0
Uniacque S.p.A.	106.362	65.520
Val Cavallina Servizi S.r.l.	0 ¹	24.960

In relazione allo svolgimento delle funzioni di Amministratore e Sindaco/Revisore, nell'ambito del perimetro di consolidamento non si rilevano sovrapposizioni o incarichi simultanei che interessano più organismi del gruppo.

Strumenti derivati

All'interno del gruppo non esistono strumenti finanziari derivati.

Criteri di valutazione dell'attivo e passivo

Le differenze di valutazione tra la quota iscritta nell'attivo immobilizzato della Capogruppo, durante le chiusure Economico Patrimoniale ed il corrispondente valore del Patrimonio Netto del soggetto incluso nel perimetro di consolidamento, formano due tipologie di scritture ben definite.

Le differenze negative (elisione più alta sullo Stato Patrimoniale Attivo) generano una scrittura in aumento sulle Altre Immobilizzazioni Immateriali, le differenze positive (elisione più alta sullo Stato Patrimoniale Passivo) generano una scrittura sulla voce di Patrimonio Netto – Riserve da Risultato Economico di Esercizi Precedenti e più precisamente alla voce 2.1.2.04.99.01.001 Altre riserve distintamente n.a.c.

Crediti e debiti in valuta

Al 31.12.2020 non sono presenti nei bilanci crediti e/o debiti in moneta non di conto, per i quali sia stata effettuata la conversione al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 2426 n. 8 bis del C.C.

Non sono stati rilevati crediti e/o debiti in valuta estera coperti da operazioni a termine o "Pronti contro termine" oppure "Domestic Swap" o altro.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Poiché le quote risultano interamente sottoscritte e versate, non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni risultano iscritte al costo di acquisto, al quale sono stati computati gli oneri accessori direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato nell'esercizio. Il valore attribuito in Bilancio ai cespiti corrisponde alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

¹ L'amministratore delegato è unico ma è anche direttore;



Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi e sono calcolate con metodo sistematico e razionale, in modo indipendente dai risultati conseguiti nell'esercizio.

I valori di tali beni non superano in nessun caso l'effettivo valore di mercato con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione all'interno dell'impresa, nonché ai loro valori correnti.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento è stato generalmente ridotto alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti presenti tra le immobilizzazioni finanziarie riguardano generalmente crediti per anticipi su contratti di somministrazione e depositi cauzionali di non rapido smobilizzo.

Val Cavallina Servizi S.r.l., Uniacque S.p.A. e Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. evidenziano in tale voce quote di partecipazioni non di controllo in imprese terze (estranee al gruppo di consolidamento). Dette partecipazioni indirette non paiono rilevanti ai fini della redazione del bilancio consolidato 2020 del GAP Comune di Lovere e vengono consolidate (in quota proporzionale) per il tramite del bilancio della società titolare della partecipazione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (tenendo pertanto in considerazione quanto accantonato a fondo svalutazione crediti), distinguendo le categorie e gli importi degli eventuali crediti esigibili oltre all'esercizio successivo. Nella generalità dei casi, in relazione alla tipologia di clientela, non sono state rilevate situazioni di "dipendenza aziendale". I crediti consolidati dell'attivo circolante attengono generalmente a postazioni di rapido smobilizzo; unica eccezione è rappresentata dai crediti di Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. per rimborso mutui relativi ad opere pubbliche, che seguono le sorti dei correlati debiti di finanziamento (di durata superiore ai 5 anni). Si ritiene importante sottolineare l'aumento di crediti per 500.000 euro nonostante una svalutazione degli stessi, nei componenti negativi del conto economico, per oltre 900.000 euro rispetto al 2019.

Il valore dei Crediti verso Clienti ed utenti di Tutela Ambientale del Sebino, parziale intermedio sul Consolidato, risulta negativo in quanto il bilancio di Tutela Ambientale del Sebino viene considerato proporzionale in base alla percentuale di partecipazione, nel caso specifico della Capogruppo 3,59%, mentre le elisioni infragruppo tra le società, consolidamento verticale, vengono considerate al 100%.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'importo iscritto è al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

Di Seguito il prospetto dei crediti e debiti elisi infragruppo:

	Crediti	Debiti	Differenza
Comune di LOVERE / L'ORA	36.749,94	30.539,60	Da asseverazione

L'ORA / Comune di LOVERE	30.539,60	36.749,94	
Comune di LOVERE / UNIACQUE	133.790,79	0,00	
UNIACQUE / Comune di LOVERE	0,00	133.790,79	
Comune di LOVERE / VAL CAVALLINA SERVIZI	63,00	34.548,60	
VAL CAVALLINA SERVIZI / Comune di LOVERE	34.548,60	63,00	
UNIACQUE / L'ORA	1.795,04	1.556,74	
L'ORA / UNIACQUE	1.556,74	1.795,04	
UNIACQUE/ Tutela ambientale del Sebino	838,38	107.023,75	
Tutela ambientale del Sebino/ UNIACQUE	107.023,75	838,38	
UNIACQUE/ VAL CAVALLINA SERVIZI	568,10	2.367,68	Scritture proporzionate alla quota di partecipazione per incapienza
VAL CAVALLINA SERVIZI/ UNIACQUE	2.367,68	568,10	
VAL CAVALLINA SERVIZI/ L'ORA	33,00		
L'ORA/ VAL CAVALLINA SERVIZI		33,00	

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORI A 5 ANNI

	Crediti	Debiti	Importo
L'ORA SRL		Mutui	1.441.640,00
Tutela ambientale del Sebino		Mutui	6.805.248,00
UNIACQUE		Mutui	20.014.973,00
VAL CAVALLINA SERVIZI	Crediti Immobilizzati		70.000,00
VAL CAVALLINA SERVIZI		Mutui	11.170,00

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ove rilevate, risultano generalmente iscritte al minor valore tra il loro costo d'acquisto o di produzione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale in funzione delle consistenze effettive per depositi e giacenze bancarie e di cassa. Le disponibilità liquide non sono state oggetto di elisione delle poste

reciproche, in quanto trattasi di meri trasferimenti di denaro che non alterano la rappresentazione dei dati del Gruppo COMUNE DI LOVERE.

Ratei e risconti

Alla voce "Ratei attivi" sono iscritti crediti per proventi di competenza dell'esercizio, esigibili negli esercizi successivi.

Alla voce "Risconti attivi" sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

Alla voce "Ratei passivi" sono iscritti debiti per costi di competenza dell'esercizio, pagabili in esercizi successivi.

Alla voce "Risconti passivi" sono iscritti proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri. Essi assumono un volume rilevante poiché contengono al loro interno i contributi ottenuti per la realizzazione di interventi ed opere a fecondità ripetuta.

Le voci relative ai ratei passivi derivano dall'applicazione, dal punto di vista economico patrimoniale, del principio previsto dal par. 5.2 dell'allegato 4/2 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in materia di spesa per il personale, relativamente al salario accessorio e premiante ed i relativi oneri riflessi.

Tra i risconti passivi ed i contributi agli investimenti, sono iscritti i finanziamenti ricevuti dalla capogruppo, relativi al finanziamento delle voci iscritte nell'attivo patrimoniale in ossequio alle disposizioni contenute nel Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale, allegato 4/3 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118

Patrimonio netto

Costituisce differenza fra le attività e le passività di bilancio; risultano correttamente valorizzate le voci relative al capitale, alle riserve, ai risultati di esercizio ed eventualmente portati a nuovo da esercizi precedenti. Il bilancio consolidato reca evidenza del patrimonio di pertinenza di terzi, limitatamente alla partecipazione di controllo in seno a L'Orla S.r.l.

Il Patrimonio Netto si discosta da quello approvato dal Comune di LOVERE con il Rendiconto 2020, per gli effetti sui singoli bilanci dell'elisione delle partite infragruppo.

La differenza generata dalla scrittura dell'elisione della quota di partecipazione è iscritta, a seconda che sia positiva o negativa e come riportato precedentemente, rispettivamente ad incremento del PN nel conto 2.1.2.04.99.01.001 Altre riserve distintamente n.a.c., o ad incremento delle altre immobilizzazioni finanziarie.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al debito delle società verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, determinato a norma dell'art. 2120 del C.C., dei contratti collettivi di lavoro e dei rapporti aziendali.

Debiti

I debiti sono esposti in Bilancio al valore nominale, distinguendo le categorie e gli importi degli eventuali debiti onorabili oltre l'esercizio successivo. Fra i debiti trovano puntuale allocazione quelli "di finanziamento", di durata mediamente superiore ai 5 anni.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni, le garanzie prestate e ricevute, nonché i rischi sono generalmente indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. L'evidenza nel bilancio consolidato attiene



unicamente alle spese differite per esigibilità agli esercizi successivi dal Comune di Lovere utilizzando il meccanismo del c.d. “fondo pluriennale vincolato” (al netto delle quote riferibili al trattamento accessorio spettante al personale dipendente liquidato nell’anno 2019 rilevate fra i “ratei passivi”).

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi. Il conto economico reca puntuale indicazione ed evidenza dei costi riconducibili al comparto del personale.

Sul dettaglio di ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI della società Tutela Ambientale del Sebino si rileva un dato negativo in quanto il principio contabile prevede l’elisione delle partite infragruppo tra le società facenti parte del perimetro al 100%. La considerazione però del dato iniziale viene fatta secondo la percentuale di partecipazione della capogruppo, il 3,59% di Tutela Ambientale del Sebino. Tale considerazione diminuisce notevolmente il valore che pertanto non riesce a contenere il totale dell’operazione costo / ricavo infragruppo.

La gestione straordinaria del Gruppo è pesantemente influenzata dalle attività poste in essere dal Comune in sede di Riaccertamento Ordinario dei Residui, durante le quale sono stati eliminati residui attivi, e quindi crediti, considerati non esigibili per € 59.707,25 ed insussistenze attive derivanti dall’eliminazione di residui passivi, per € 110.009,28.

Di seguito i RICAVI/COSTI elisi infragruppo:

	Costi	Ricavi	Differenza
Comune di LOVERE / L'ORA	30.204,00	18.720,64	
L'ORA / Comune di LOVERE	18.720,64	30.204,00	
Comune di LOVERE / UNIACQUE	4.507,06	133.856,83	La differenza tra Ricavi della Capogruppo e i costi della società viene quadrata nelle altre Sopravvenienze Passive.
UNIACQUE / Comune di LOVERE	135.674,88	4.150,60	
Comune di LOVERE / VAL CAVALLINA SERVIZI	604.866,78	597.174,38	La differenza viene iscritta sulle Altre Sopravvenienze Attive
VAL CAVALLINA SERVIZI / Comune di LOVERE			
UNIACQUE / L'ORA		5.151,66	
L'ORA / UNIACQUE	5.151,66		

UNIACQUE/ Tutela ambientale del Sebino	107.023,75		
Tutela ambientale del Sebino/ UNIACQUE		107.023,75	
UNIACQUE/ VAL CAVALLINA SERVIZI	2.195,08	145,10	Scritture proporzionate alla quota di partecipazione per incapacienza
VAL CAVALLINA SERVIZI/ UNIACQUE	145,10	2.195,08	
VAL CAVALLINA SERVIZI/ L'ORA		1.652,00	
L'ORA/ VAL CAVALLINA SERVIZI	1.652,00		

Imposte

La voce reca indicazione del carico IRAP e delle imposte dirette di pertinenza dell'esercizio, tenuto conto delle rettifiche per imposte differite e/o anticipate.

Ripiano Perdite

Partecipata	Anno	Importo
L'Ora S.r.l.	2019	€ -115.091,00

Come evidenziato da prospetto, L'Ora S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2020 presentando una perdita.

Tale perdita è da ritenersi fisiologica in considerazione dall'elevata incidenza degli ammortamenti calcolati sulla cospicua dotazione patrimoniale della Società. Tale perdita è stata immediatamente fronteggiata mediante l'utilizzo delle capienti riserve di patrimonio netto, come attestato a pag. 20 della N.I. al bilancio. Per tale ragione non si sono resi necessari interventi finanziari di ripiano o ricapitalizzazione da parte dei Soci.

E' utile soffermarsi sulla situazione di perdita da parte della Società che ormai si ripropone ogni anno e da più di un triennio.

Durante l'anno 2020 l'ente ha attivato controlli e richieste nei confronti della società, in ordine sia alla compliance al Testo Unico sulle Società Partecipate d.lgs 175/2016 che alla situazione economico- finanziaria della società. Le attività sono state condotte sia dagli uffici preposti che dall'organo amministrativo e vertevano essenzialmente nel valutare l'effettiva implementazione della direttiva approvata con Giunta comunale n. 194/2017.

A seguito di scambi di lettere nella prima parte dell'anno, a settembre veniva svolta in collaborazione con la società una verifica in ordine all'attuazione degli adempimenti del D.lgs 175/2016 e alla situazione economica- finanziaria della Società L'Ora srl.

Riguardo l'implementazione delle prescrizioni del d.lgs 175/2016, si riscontrava una sostanziale inadempienza agli obblighi connessi con il TUSP, fatta eccezione per il regolamento di assunzione di personale, dell'organigramma e funzionigramma, approvati e rinnovati nel tempo.

In particolare, si evidenziava una carenza sotto l'aspetto degli adempimenti relativi all'anticorruzione e alla privacy. Inoltre, emergeva la mancata redazione della relazione annuale sul governo societario, già evidenziata in altre diverse occasioni, del programma di rischio aziendale e degli ulteriori strumenti di governo societario, tra i quali, a titolo esemplificativo, può essere fatto rientrare il bilancio sociale.

A seguito del verbale di verifica, la società ha affidato l'incarico a una società specializzata il supporto per l'adeguamento alla normativa anticorruzione e privacy e l'attività è tuttora in corso, soprattutto per quanto concerne l'adeguamento del sito.

Lo statuto è anch'esso in fase di ridefinizione e dovrebbe essere approvato definitivamente entro fine anno 2021.

Il programma di valutazione del rischio è stato approntato e a breve sarà portato in CDA per l'approvazione definitiva. Esso comprenderà una valutazione periodica sia semestrale che annuale sulla base di indici economici e finanziari, con particolare riguardo al cash flow.

La relazione annuale sul governo sociale per l'anno 2020 è stata effettivamente redatta, per la prima volta, allineando la Società alle prescrizioni normative.

Per quanto riguarda la situazione economico-finanziaria della Società, presenta ormai delle perdite economiche da più di un triennio. Pur essendoci un EBITDA positivo, riscontrato anche dal revisore dei conti del Comune di Lovere, la situazione formale, generata dagli ammortamenti elevati, risulta fonte di preoccupazione e andrebbe affrontata quanto prima.

Tuttavia è bene sottolineare che nonostante l'incidenza della pandemia sui ricavi della Società, la stessa ha dimezzato la perdita rispetto al 2019.

E' intenzione del socio di maggioranza chiedere l'approvazione di un piano di risanamento obbligatorio ai sensi del testo unico, da inviare successivamente alla Corte dei Conti. Tale piano è presupposto per l'erogazione e il stanziamento dei contributi anche in conto esercizio e previsti da contratti di gestione delle piscine. Lo stesso sarà approvato all'interno di un aggiornamento del piano industriale.

Capogruppo	Anno	Importo
Comune di Lovere	2020	€ -146.325,59

Anche per l'anno 2020 l'ente presenta una perdita, essenzialmente a causa degli ammortamenti, della svalutazione dei crediti derivante dagli stralci e dall'aumento significativo del FCDE, nonché dalla svalutazione delle partecipazioni finanziarie (perdita relativa alla partecipata L'Ora srl.). Se si trattasse di un'azienda privata, la situazione rifletterebbe uno squilibrio patrimoniale e un deperimento dello stock dei crediti, nonché del patrimonio senza adeguata copertura. Tuttavia, trattandosi di un ente pubblico, la situazione risulta essere diversa. La natura secondaria e conoscitiva della contabilità economica non rispecchia i meccanismi della contabilità finanziaria, a partire dalla rappresentazione delle dinamiche dell'avanzo, nonché i risultati. Gli stessi crediti svalutati da accantonamento a FCDE, non quelli stralciati, sono ancora in bilancio finanziario e concorrono a formare un risultato positivo nella contabilità finanziaria, seppur nella parte accantonata. Nella contabilità economica l'accantonamento annuale viene invece portato in diminuzione dei ricavi caratteristici dell'ente, assumendo un significato negativo. Inoltre lo stralcio dei crediti dalle scritture finanziarie comporterà sempre una maggiore perdita e nei prossimi anni

avverrà annualmente a causa dei crediti da CDS, perdita inevitabile e che continuerà fino a quando non si avrà una copertura a FCDE del 100% dei crediti, per cui in caso di stralcio viene diminuito dell'esatto importo il fondo. I principi contabili tuttavia non obbligano ad avere un accantonamento del 100% dei crediti ma in relazione alla percentuale di riscossione e sarebbe un onere per l'ente non giustificabile che potrebbe determinare persino un disavanzo. Pertanto si ritiene di proseguire, nonostante la perdita economica, secondo le disposizioni da principi contabili.

Riguardo gli ammortamenti, è evidente che più si andrà avanti nel tempo e più l'ente avrà uno squilibrio patrimoniale a causa del continuo progredire degli investimenti e dell'aumento delle quote di ammortamento che dovranno essere affrontate tramite ricavi annuali, i quali rimangono pressoché costanti e diretti ad alimentare le spese correnti, senza eccessivi surplus. Tuttavia è preciso scopo dell'ente investire ed effettuare lavori in conto capitale che non generano utile e che sono destinati a diminuire il valore nel tempo (scuole, musei, edifici istituzionali...) e sarebbe un controsenso e contro ogni principio pubblicistico rallentare il ritmo degli investimenti per evitare squilibri patrimoniali.

Per quanto sottolineato, pare che la perdita economica possa diventare strutturale almeno nel breve periodo anche se è opportuno segnalare che l'attività caratteristica è in attivo nonostante le quote di ammortamento e il riporto del FCDE annuale.

La perdita sarà coperta dalle riserve libere ampie a disposizione dell'ente derivanti dai risultati economici positivi degli anni precedenti, determinati peraltro proprio da quei crediti che ora anno per anno verranno in parte stralciati in quanto non esigibili (sempre da sanzioni CDS).

Sono da effettuarsi alcune considerazioni doverose in merito al formarsi del FCDE a rendiconto. L'adozione del rigoroso criterio della competenza anche per entrate quali le sanzioni per violazioni al Codice della Strada (storicamente registrate "per cassa") ha determinato un incremento del volume dei residui attivi, ferma resta la cauta contrapposizione a tali residui di un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità (che al 31.12.2020 assomma complessivamente a € 5.920.926,35, di cui per le sanzioni al codice della strada 4.646.037,83, pari al 78,46%).

Deve essere evidenziato che per quanto riguarda lo smaltimento dei residui, sono confermate tre criticità a cui se ne sono aggiunte altre due per l'anno 2020:

- gli accertamenti delle sanzioni al codice della strada risultano essere dal 2016 in poi fonte di residui consistenti, pari a circa 700.000 euro in media all'anno. Questi residui attivi paiono essere una quota rigida non riscuotibile col passare degli anni, generando di conseguenza un possibile problema di mantenimento degli equilibri complessivi nel bilancio se effettivamente tali residui si trasformeranno da dubbia esigibilità a inesigibili.
- La formazione dei ruoli coattivi riguardo le entrate da sanzioni al CDS hanno fatto lievitare a loro volta i residui attivi. Difatti nel 2019 e nel 2020 si è proceduto alla formazione dei ruoli per l'anno 2015-2016-2017 imputando gli stessi sia alla quota ancora non riscossa a residuo che alla competenza dell'anno di formazione per la quota eccedente (cap.4330). Ai sensi dell'art.27 della legge 689/1981, per ogni semestre decorso dalla notifica del verbale alla formazione del ruolo, sulla sanzioni originaria è applicato un incremento del 10%. Pertanto per tali ruoli si è avuto un aumento significativo del ruolo determinato più dall'applicazione della ulteriore sanzione del 10% che per la mancata riscossione del dovuto originario. Per l'anno 2021 si prevede di procedere alla formazione del 2018 e del 2019, allineando così la formazione del



- coattivo al II anno successivo al sorgere del debito, dando allo stesso tempo la possibilità agli uffici a procedere a 2 solleciti nell'anno successivo;
- gli accertamenti derivanti da avvisi di accertamento tributari risultano essere in aumento generando allo stesso tempo residui attivi, per una percentuale non inferiore al 30% degli avvisi emessi, non addivenendo a una riscossione in tempi celeri;
- la tassazione sui rifiuti presenta un evaso attorno al 20% annuale, determinando un ammontare complessivo nel 2020 di 1.224.361,98 di residui attivi da riscuotere, da cui tuttavia deve essere scorporato il saldo TARI 2020 che ha avuto scadenza al 28 febbraio 2021, pari a 390.335,89. Dell'evaso solo un 40% viene successivamente riscosso;
- Nel 2020 la capacità di riscossione dei crediti è peggiorata notevolmente a causa della pandemia e del blocco nazionale di riscossione coattiva, blocco che non ha visto ancora termine. Pertanto nè agli agenti di riscossione nè all'ente è stato possibile procedere al recupero per la quasi totalità dell'anno 2020, congelando nei fatti la situazione al 31.12.2019 e sommando ad essa quella determinatasi nel 2020, anno in cui la difficile situazione economica e finanziaria non ha consentito a tutti i contribuenti un pagamento puntuale e completo del dovuto tributario.

Per entrambe le tipologie di residui è imprescindibile aumentare la capacità di riscossione a residuo dell'ente, tramite l'azionamento del coattivo. Non si devono tuttavia sottovalutare altri aspetti confortanti: i residui attivi 2020 nuovi valgono il 41,92% dello stock dei residui complessivamente (3.689.994,26 su 8.802.096,79). I residui presenti in bilancio hanno una storicità che non va oltre il 2015.

L'ente inoltre ha ritenuto di effettuare lo stralcio dalle scritture finanziarie solo qualora siano trascorsi 2 anni dalla formazione del ruolo e l'attività dell'agente di riscossione sia stata effettuata pienamente almeno per un anno.

Pertanto i residui ancora presenti nel 2015 e nel 2016 sono dovuti all'inglobamento degli stessi in ruoli o perché stanno per essere inseriti in ruoli coattivi.

Riguardo la metodologia del calcolo applicato, l'ente ha deciso di informarsi ai seguenti criteri:

- unità di analisi per capitolo;
- applicazione delle medie semplici di riscossione per ciascuna tipologia di entrata e sempre per capitolo;
- accantonamento pari al 100% della differenza fra il 100% di riscossione e la media di riscossione quinquennale;
- Accantonamento pari al 92% per le sanzioni al codice della strada accertate ma non ancora confluite in ruoli. Tale media non è rispecchiata pienamente nell'analisi per capitolo in quanto nell'anno 2019 si è effettuato un cambiamento nella gestione degli stessi, pertanto si è determinata la media tenendo conto degli accertamenti e riscossione ai capitoli 4310-4311-4315. Allo stesso tempo si è previsto un coefficiente di accantonamento sul capitolo 4330 e sugli accertamenti ai capitoli 4310-4311 già confluiti in ruoli coattivi pari al 100%;
- Accantonamento sul capitolo 440- TARI secondo la media semplice ma escludendo l'accertamento del saldo TARI 2020, in quanto la scadenza è stata il 28 febbraio 2020, risultando pregiudizievole e privo di ragionevolezza l'accantonamento totale di un accertamento elaborato e determinato nel 2020 ma la cui scadenza a pagare è stata successiva all'anno solare. Per tale accertamento si è accantonato la media di riscossione a bilancio di previsione, pari al 21,19% della somma totale.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità presenta una copertura pari a circa 97,18% dei residui attivi per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada, del 45,24% degli accertamenti TARI e di circa il 81,32% per quanto riguarda gli avvisi di accertamento, dando maggiore tranquillità all'ente rispetto a un esito negativo del processo di riscossione. Sarà preciso dovere dell'ente attivare tutti i canali di riscossione, compreso il coattivo, affinché i residui attivi non si deteriorino ulteriormente.

Infine deve essere sottolineato che è il principio contabile ad obbligare l'ente ad accertare somme che per loro natura sono e saranno difficilmente esigibili, banalmente anche per il costo che la riscossione coattiva richiederà e che l'ente non potrà permettersi, dovendo trovare pertanto dei criteri logici, univoci e chiari d'azionamento del coattivo. Sarebbe molto meno gravoso sia il lavoro sottostante la gestione contabile che maggiormente leggibile un bilancio senza i residui da sanzioni al codice della strada con una anzianità maggiore di tre anni, in particolare quelli aumentati essendo confluiti in ruoli coattivi. Tuttavia il principio dell'unità e dell'integrità comporta anche l'evidenza di questi crediti, obbligando l'ente ad attivare tutte le forme possibili per evitare la perdita del credito, sapendo tuttavia che gli importi confluiti a ruolo sono di molto maggiorati proprio per l'applicazione dell'art. 27 legge 689/1981 e non perché effettivamente l'ente avesse maturato un tale importo a credito originariamente.

Valutazioni finali

Il Comune di Lovere presenta un risultato economico in perdita dovuto al volume degli ammortamenti nonché alla crescita importante del FCDE a rendiconto, per le motivazioni riportate nella presente nota integrativa. Si evidenzia la difficoltà di addivenire a una riscossione celere e a uno smaltimento dei residui attivi nati dall'accertamento di sanzioni al codice della strada.

Altra problematica non ancora risolta è la situazione economico finanziaria della società de L'Ora srl, alla quale si farà fronte tramite l'approvazione di un nuovo piano industriale e di riequilibrio, su cui l'amministrazione sta lavorando incessantemente ormai da un anno vista la complessità dello stesso.

Il conto economico consolidato 2020 chiude pertanto con una perdita di Euro -133.167,87, in netto miglioramento rispetto al 2019.

Lo stato patrimoniale consolidato 2020 chiude con un patrimonio netto complessivo di Euro 25.765.953,19, in diminuzione 5 mln anche a causa del diverso metodo di consolidamento della società L'Ora s.r.l., a fronte di attività di complessivi Euro 46.430.414,06, in diminuzione rispetto al 2019 per la stessa motivazione.

Il responsabile dell'Area Gestione Risorse

Dott. Andrea Tiraboschi